

Capitolo 5

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Punti salienti

Gli apprendimenti dei piemontesi nella rilevazione INVALSI 2024

- Nel 2024 le prove INVALSI evidenziano in Piemonte una quota di studenti fragili in uscita dal primo e dal secondo ciclo di istruzione stabile o in miglioramento rispetto all'anno precedente. I low performer sono coloro che non raggiungono gli apprendimenti di base nei principali ambiti rilevati dall'indagine: *Italiano e Matematica*.
- Le difficoltà scolastiche non sono presenti in ugual misura tra i giovani piemontesi. Le analisi sulla distribuzione dei low performer mostrano come origine e background socioeconomico della famiglia siano, in Piemonte, ancora collegati ai livelli di apprendimento raggiunti.

Apprendimenti nel primo ciclo

- Nella scuola primaria i risultati medi dei piemontesi si presentano al di sopra di quelli medi nazionali e, in italiano, anche della macro-area di appartenenza: in V classe si attestano a 197 in *Italiano* (196 Nord Ovest e 196 Italia) e a 196 in *Matematica* (196 Nord Ovest e 195 Italia).
- Nella scuola secondaria di primo grado il Piemonte si colloca tra le regioni in cui i risultati si posizionano al di sopra della media italiana, in *Italiano* e in *Matematica*, come in Lombardia e Veneto.
- Nella prova di *Inglese* (ascolto e lettura) gli studenti e le studentesse piemontesi nel primo ciclo hanno risultati migliori della media italiana e in linea con quelli registrati nelle altre grandi regioni del Nord Italia.

Apprendimenti nel secondo ciclo

- Al termine del secondo ciclo si registra un miglioramento nella quota di low performer: in *Italiano* si osserva un calo della quota di studenti con livelli insufficienti di apprendimenti (dal 41% del 2023 al 36% del 2024); In *Matematica* passano dal 41% del 2023 al 39% al 2024.
- Gli istituti professionali, in Piemonte e in tutte le regioni a confronto, si confermano gli indirizzi con i risultati di apprendimento più problematici, verso cui agire con attività di sostegno alla fascia più debole degli studenti. Sia l'ambito di *Italiano* che quello della *Matematica* superano ampiamente il 60% di studenti e studentesse che completano il secondo ciclo di istruzione con livelli di apprendimento insufficienti.

L'indicatore di dispersione implicita

- Un segnale positivo deriva dall'andamento della *dispersione implicita*, indicatore che l'INVALSI calcola, come quota di studenti che terminano il secondo ciclo di scuola con competenze di base inadeguate in tutte le materie (*Italiano, Matematica, Inglese-ascolto, Inglese-lettura*), quindi a forte rischio di marginalità sociale negli anni a venire. In Piemonte nel passaggio dal 2019 al 2021, con la pandemia, la *dispersione implicita* era raddoppiata: dal 3% al 6%. Nel 2024 si conferma il dato dell'anno precedente: sono il 3,4% gli studenti con forte fragilità in uscita dal secondo ciclo delle scuole piemontesi, tornando ai valori registrati nel pre-pandemia.

5.1 GLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI PIEMONTESI

Il capitolo offre un quadro dei livelli di apprendimento degli studenti piemontesi rilevati dai test del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) -INVALSI nella primavera del 2024¹.

L'indagine del Sistema Nazionale di Valutazione-INVALSI 2024

Il monitoraggio del sistema d'istruzione italiano attraverso i risultati dell'indagine SNV-INVALSI² offre elementi di conoscenza, standardizzati a livello nazionale, sui livelli di apprendimento degli studenti. Nel 2024 le prove si sono svolte secondo la struttura ordinaria prevista dalle norme. Lo svolgimento delle prove della classe III della secondaria di primo grado è requisito di ammissione all'esame di Stato e le prove dell'ultimo anno della secondaria di secondo grado sono requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo (INVALSI, 2024).

Nel 2024 la rilevazione degli apprendimenti SNV-INVALSI ha riguardato:

- le classi II e V della primaria,
- la classe III della secondaria di primo grado,
- le classi II e V della secondaria di secondo grado.

A livello nazionale hanno partecipato oltre 12.000 scuole, statali e paritarie, e 2.500.000 studenti, insieme ai loro docenti e alle loro famiglie.

Le prove sono censuarie, vengono cioè sostenute da tutti gli studenti delle classi oggetto di rilevazione. Inoltre, sul totale delle scuole e delle classi partecipanti, viene estratto un campione con metodo a due stadi: nel primo stadio sono campionate le scuole e nel secondo, di norma, due classi per ogni scuola selezionata allo stadio precedente.

Il campione nazionale è rappresentativo delle cinque macro-aree e delle regioni italiane. Nella scuola secondaria di secondo grado il campione è rappresentativo anche di quattro tipologie di scuola³. Lo scopo del campione è di garantire l'attendibilità dei dati raccolti: nelle classi campione è infatti presente un osservatore esterno con il compito di assicurare la regolarità della somministrazione delle prove e di trasmettere i risultati all'INVALSI.

Le prove 2024 si sono svolte in due modalità: nella scuola primaria sono state proposte agli alunni in forma cartacea (2.400.000 prove cartacee), nella scuola secondaria di primo e secondo grado, invece, le prove sono state proposte agli studenti tramite computer (Computer-Based Test, CBT circa 5.000.000 prove computerizzate). Le prove CBT consentono l'analisi dei risultati delle prove dell'intera popolazione studentesca coinvolta.

Agli ambiti di *Italiano* e *Matematica*, si affiancano le prove di *Inglese* per la V primaria, la III secondaria di primo grado e la V secondaria di secondo grado.

La restituzione dei risultati avviene tramite i punteggi medi, a cui si aggiunge la distribuzione dei risultati degli studenti in diversi livelli di apprendimento che consentono di individuare la quota di coloro che non raggiungono i livelli considerati di base nei diversi ambiti nella primaria e al termine del primo e del secondo ciclo di scuola (*low performer* e dispersione scolastica implicita).

¹ Sono disponibili tabelle e grafici sulla rilevazione INVALSI 2024 in *Statistiche online Sezione G* (<https://www.sisform.piemonte.it/statistiche-istruzione/statistiche-istruzione-2023-24-2/>).

² La rilevazione SNV (Sistema Nazionale di Valutazione) è stata affidata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca all'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) attraverso la direttiva ufficiale del 15/09/2008.

³ Per le prove di Italiano e Inglese, la suddivisione è la seguente: Licei scientifici, classici e linguistici - Altri Licei - Istituti tecnici - Istituti professionali; per la prova di Matematica: Licei scientifici - Altri Licei - Istituti tecnici - Istituti professionali.

5.2 GLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO

Nella scuola primaria (classe II e V) i risultati medi in *Italiano* e *Matematica* dei piemontesi si presentano in linea o al di sopra di quelli medi dell'Italia e della macro-area di appartenenza. Nel 2024 i risultati in italiano classe II della primaria migliorano rispetto all'anno precedente (da 192, nel 2023, a 197 punti in *Italiano* nel 2024 e da 189 a 192 punti in *Matematica*). Nelle altre grandi regioni del Nord Italia (Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna) si osservano risultati in linea con la media nazionale.

Tab. 5.1 Risultati in *Italiano* e *Matematica* in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, II e V primaria, INVALSI 2024

	II primaria				V primaria			
	Italiano		Matematica		Italiano		Matematica	
	media	s.e.	media	s.e.	media	s.e.	media	s.e.
Piemonte	197	3,0	192	3,1	197	2,3	196	2,7
Lombardia	196	2,2	192	2,3	197	2,2	196	2,2
Veneto	194	4,2	191	3,9	197	2,0	196	2,7
Emilia Romagna	191	2,8	190	2,3	196	2,4	194	3,0
Nord Ovest	196	2,1	191	1,8	196	1,4	196	1,8
ITALIA	196	0,9	192	0,9	196	0,7	195	0,8

Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte

Tab. 5.2 Risultati in *Italiano* e *Matematica* in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, III secondaria di primo grado, INVALSI 2024

	III secondaria primo grado			
	Italiano		Matematica	
	media	s.e.	media	s.e.
Piemonte	197	2,2	200	2,3
Lombardia	197	3,2	201	2,9
Veneto	201	1,7	207	2,6
Emilia Romagna	195	2,4	197	3,6
Nord Ovest	197	2,2	200	2,0
ITALIA	195	1,0	195	1,1

Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte

Nella scuola secondaria di primo grado il Piemonte si colloca tra le regioni in cui i risultati si posizionano al di sopra della media italiana, in *Italiano* e in *Matematica*, come in Lombardia e Veneto.

L'analisi interregionale dei risultati medi restituisce solo una parte dell'informazione necessaria a conoscere il sistema. Anche il confronto nel tempo è importante per capire l'andamento degli apprendimenti. Con la distribuzione dei risultati sulle scale di apprendimento, infatti, è possibile individuare la quota di *low performer*, ossia di coloro che non raggiungono i livelli considerati di base nei diversi ambiti approfonditi dalla rilevazione INVALSI.

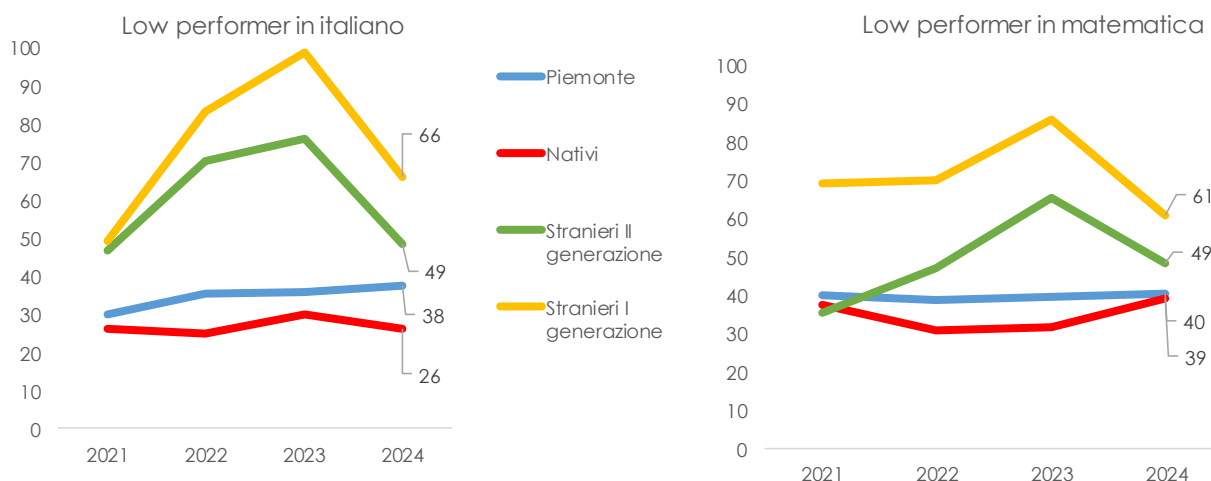
Nel 2024 le prove INVALSI evidenziano in Piemonte una quota stabile, rispetto all'anno precedente, di studenti fragili in uscita dal primo ciclo di istruzione: sono il 38% in Italiano (erano 36% nel 2023) e il 40% in Matematica (40% nel 2023).

Le difficoltà non si distribuiscono in ugual misura, in base alle diverse caratteristiche, tra i/le giovani piemontesi. Le analisi sulla distribuzione dei *low performer* mostrano come l'origine di chi frequenta la scuola e il background socioeconomico della famiglia siano strettamente collegati ai livelli di apprendimento raggiunti.

Soffermandoci sulla distribuzione degli apprendimenti in *Italiano* e *Matematica* al termine del primo ciclo, articolati per origine: si osserva nel 2024 una quota di *low performer* in Piemonte (38%) che origina da una distribuzione per origine con una forte contrazione del divario registrato nella fase post pandemica:

- per i nativi la situazione continua a migliorare, si riducono le quote di giovani in difficoltà sia in *Italiano* sia in *Matematica* (26% in italiano; 39% in matematica);
- per gli stranieri di seconda generazione (nati in Italia con cittadinanza non italiana) si osserva una riduzione della quota di coloro che non raggiungono gli apprendimenti di base (49% in italiano e matematica);
- per gli stranieri di prima generazione (nati all'estero con cittadinanza non italiana) le fragilità si riducono molto rispetto all'anno precedente (66% in italiano e 61% in matematica).

Fig. 5.1 Andamento low performer in Italiano e Matematica al termine del primo ciclo in Piemonte, per origine 2021 -2024 (valori %)



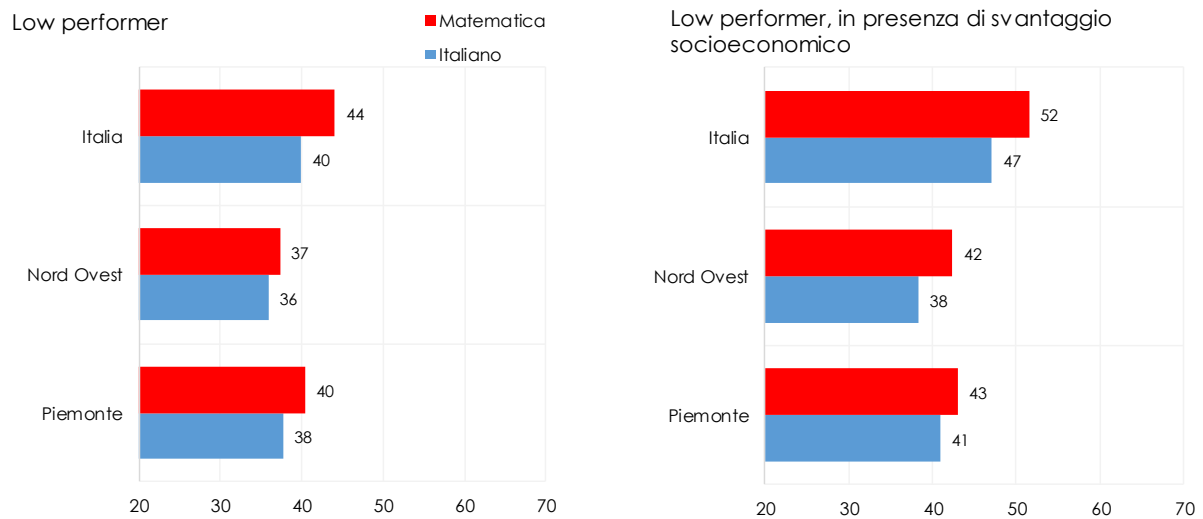
Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte

Tuttavia, il background migratorio dello studente, individuato anche da INVALSI come un elemento di criticità rispetto agli esiti, è uno dei fattori a pesare sulle difficoltà di apprendimento. Infatti, tale caratteristica è spesso espressione di una fragilità socioeconomico della famiglia d'origine, fattore che pesa sulle differenze negli apprendimenti.

La distribuzione dei *low performer*, in presenza di svantaggio socioeconomico, mostra come in tutti i contesti (nazionale, di macro-area e regionale), la fragilità della famiglia d'origine pesi negativamente sulle quote di giovani in difficoltà. A livello nazionale la quota di *low performer* aumenta di circa 7 p.p., passando dal 44% al 52% in italiano e dal 40% al 47% in matematica.

In Piemonte, si osserva lo stesso effetto ma su quote e variazioni più contenuti: la quota di *low performer* passa dal 40% al 43% in italiano e dal 38% al 41% in matematica (una variazione di 3 p.p.).

Fig. 5.2 Low performer in Italiano e Matematica al termine del primo ciclo di scuola in Piemonte, Nord Ovest, Italia, (valori %), INVALSI 2024



Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte

I risultati delle prove d'Inglese nel primo ciclo

Nel 2024, le prove INVALSI hanno rilevato anche gli apprendimenti in *Inglese*: i due ambiti approfonditi sono l'ascolto e la lettura in lingua.

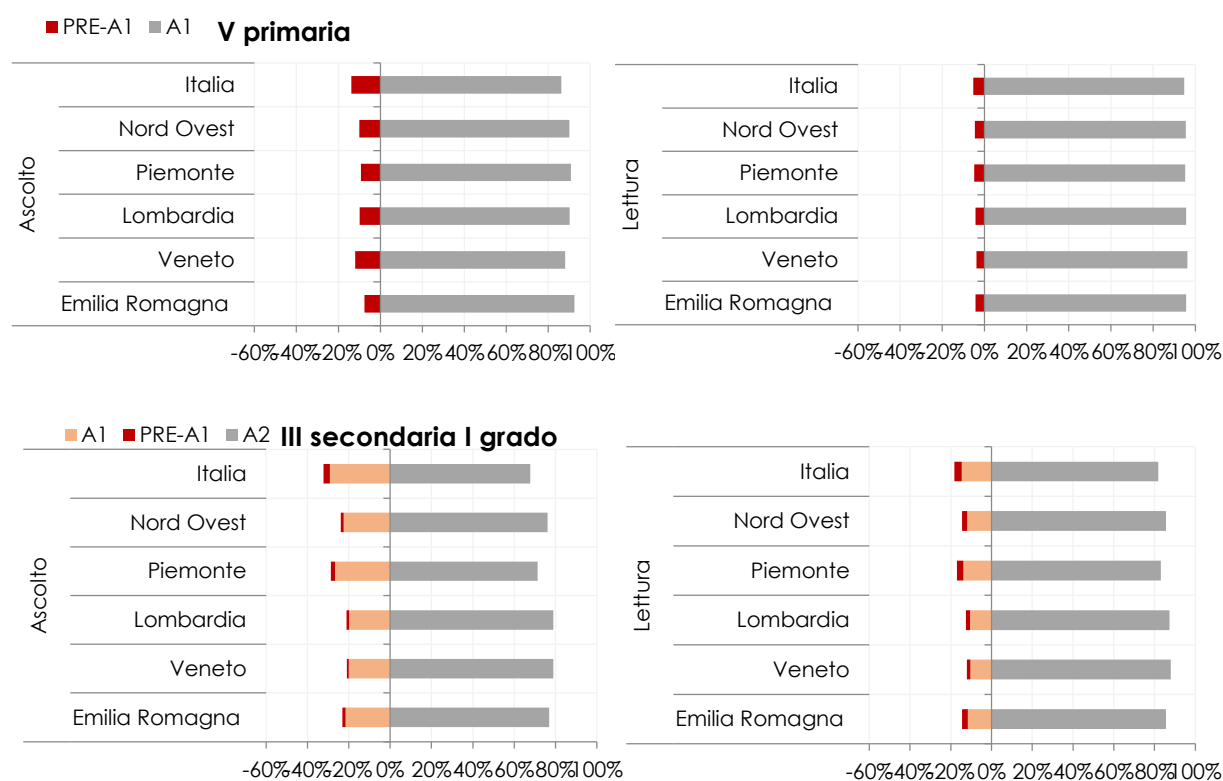
In V primaria i giovani piemontesi si collocano, nei due ambiti, a cavallo della media nazionale sia per punteggio medio (in ascolto 216 punti, in lettura 211 punti) sia per distribuzione nei livelli di apprendimento (fig. 5.3). Più elevati i risultati medi di Lombardia e Emilia Romagna, tuttavia nella primaria non si discostano significativamente dalla media nazionale.

Tab. 5.3 Risultati in Inglese: Ascolto e Lettura in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, V primaria e III secondaria I grado, INVALSI 2024

	V primaria				III secondaria I grado			
	Ascolto Inglese		Lettura Inglese		Ascolto Inglese		Lettura Inglese	
	media	s.e.	media	s.e.	media	s.e.	media	s.e.
Piemonte	216	3,4	211	1,9	219	2,6	216	2,6
Lombardia	222	4,0	215	2,4	219	2,3	216	2,8
Veneto	214	4,2	211	2,8	223	2,1	221	1,7
Emilia Romagna	227	4,5	215	2,2	222	2,6	211	3,0
Nord Ovest	221	3,7	214	2,4	219	1,7	216	1,9
ITALIA	214	1,3	211	0,8	213	1,2	211	1,1

Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte

Fig. 5.3 I livelli di apprendimento in Inglese in V primaria e III secondaria di primo grado in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, INVALSI 2024



Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte

Nelle prove di *Inglese* i giovani piemontesi di terza media, con 219 punti in lettura e 216 in ascolto, hanno risultati in linea con la macro-area Nord Ovest e si collocano al di sopra della media italiana.

Nelle altre regioni del Nord i punteggi medi di ascolto e lettura in Inglese si collocano al di sopra della media italiana. Il Piemonte, in questo contesto, assume una posizione intermedia, come evidenziato anche dalla distribuzione nei livelli di apprendimento.

In V primaria, nelle prove d'ascolto, la percentuale di studenti piemontesi che non raggiunge il livello previsto (A1) dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione risulta inferiore rispetto alla percentuale italiana (9% in Piemonte e 14% in Italia). In lettura si osserva la medesima distribuzione del livello nazionale: non raggiunge il livello base il 5% degli studenti. I piemontesi al di sopra del livello base previsto sono l'86% nella prova di ascolto e il 95% in quella di lettura.

Nella classe III della secondaria di primo grado le differenze tra macro-area Nord Ovest e Italia si ampliano. Il Piemonte si colloca in posizione intermedia, distanziandosi rispetto ai risultati più elevati delle altre regioni del Nord Italia. Non raggiungono il livello base previsto (A2) il 29% dei giovani piemontesi nella prova di ascolto e il 17% in quella di lettura.

5.3 GLI APPRENDIMENTI NEL SECONDO CICLO

Nella secondaria di II grado si confermano i divari territoriali di risultato. In Piemonte, all'inizio del secondo ciclo di studi, si registrano punteggi al di sopra della media Italiana in entrambi gli ambiti oggetto della rilevazione. Il dato si conferma, inoltre, al termine del secondo ciclo di studi: i punteggi si presentano al di sopra della media italiana sia in *Italiano* (196 punti) che in *Matematica* (198 punti). Dai risultati emergono livelli medi di apprendimento migliori rispetto a quelli della media italiana anche nelle altre grandi regioni del Nord Italia (Lombardia Veneto ed Emilia Romagna).

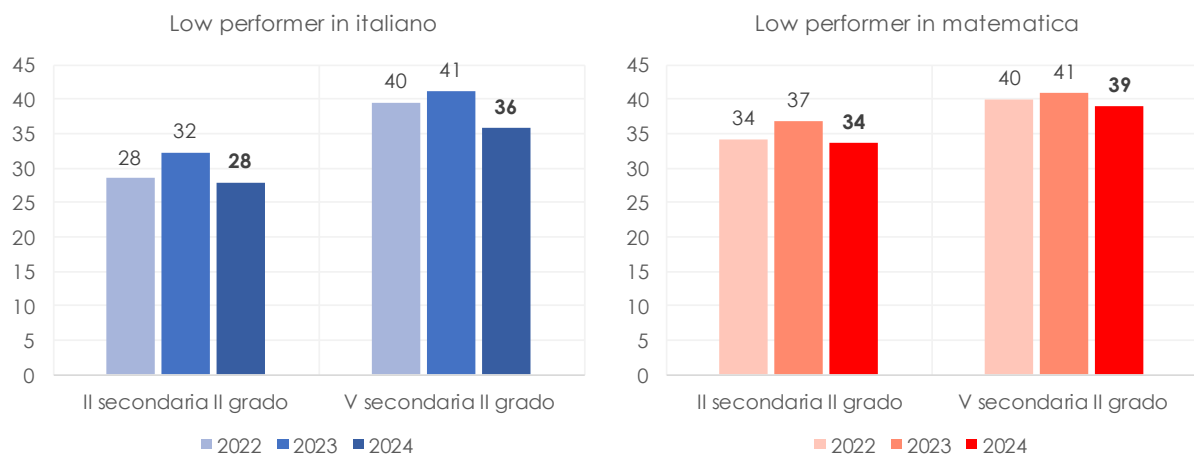
Tab. 5.4 Risultati in Italiano e Matematica in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, secondaria di II grado, INVALSI 2024

	II secondaria secondo grado				V secondaria secondo grado			
	Italiano		Matematica		Italiano		Matematica	
	media	s.e.	media	s.e.	media	s.e.	media	s.e.
Piemonte	204	3,5	208	4,5	196	4,6	198	5,1
Lombardia	199	3,4	204	3,5	201	4,1	203	4,8
Veneto	202	4,0	207	4,2	201	3,6	206	4,3
Emilia Romagna	202	5,7	205	5,9	197	5,0	202	5,4
Nord Ovest	202	4,2	205	4,4	199	2,9	200	3,4
ITALIA	195	1,2	197	1,3	190	1,4	193	1,6

Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte

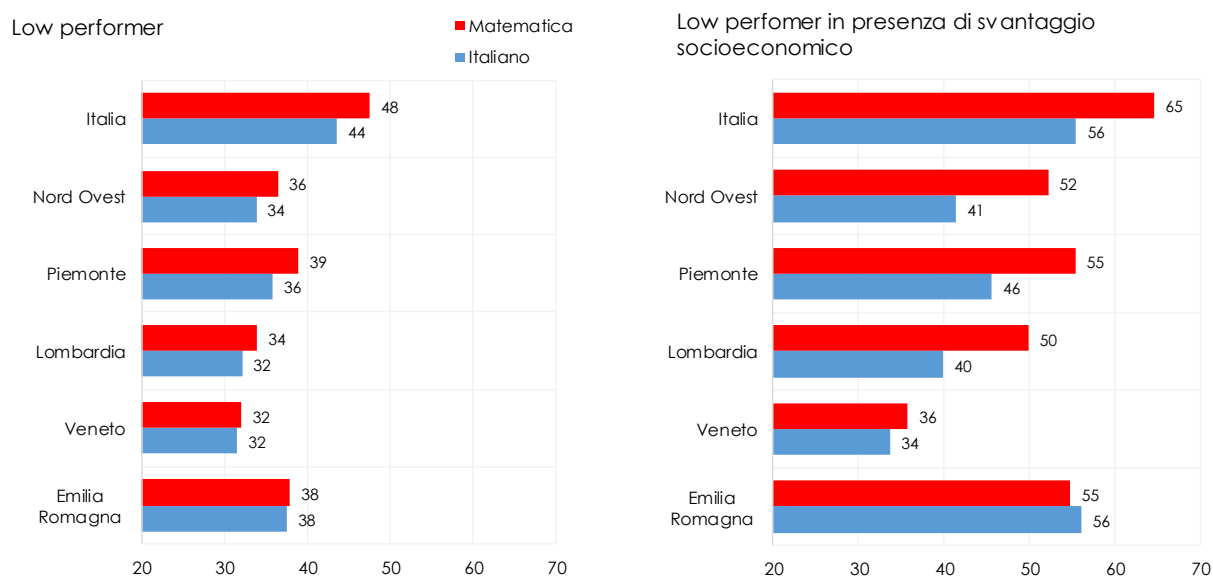
Il confronto nel tempo dei dati piemontesi (2022-2024) registra per gli studenti della classe II della secondaria di secondo grado un calo della quota di studenti in difficoltà, sia in *Italiano* che in *Matematica* tornano ai valori del 2022. Anche al termine del secondo ciclo si registra un calo dei low performer: in *Italiano* si rileva un calo della quota di studenti con livelli insufficienti di apprendimenti (dal 41% del 2023 al 36% del 2024); In *Matematica* passano dal 41% del 2023 al 39% al 2024. Si tenga conto che tali quote restano molto al di sotto di quelle registrate a livello nazionale al termine del secondo ciclo: 44% in italiano e 48% in matematica (fig.5.5).

Fig. 5.4 Low performer in Italiano e Matematica nel secondo ciclo in Piemonte, confronto 2022-2024 (val. %)



Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte

Fig. 5.5 Low performer in Italiano e Matematica nel secondo ciclo e low performer in presenza di svantaggio socioeconomico, in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, (valori %), INVALSI 2024



Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte

Confrontando i dati piemontesi con quelli delle altre grandi regioni del Nord Italia, del Nord Ovest e della media nazionale si osserva come, in uscita dal secondo ciclo, la quota di low performer si distribuisca in maniera differente a seconda del contesto territoriale. In *Italiano* la quota di piemontesi che non raggiunge i livelli di base al termine del secondo ciclo (36%), valore in linea con quello della macro-area di appartenenza (36%), ma superiore a quello della Lombardia e del Veneto (32%). Risulta inferiore, invece, a quella dell'Emilia Romagna (38%) e della media nazionale (44%). Stesso discorso per la *Matematica*. Il Piemonte (39%) assume una posizione intermedia tra la quota registrata nel Nord Ovest (36%), nelle altre grandi regioni del Nord (Lombardia 34%, Veneto 32%, Emilia Romagna 38%) e quella a livello nazionale (48%). Inoltre, anche al termine del secondo ciclo lo status socioeconomico della famiglia di origine, se basso, ha in Piemonte un peso importante di circa altri 10 p.p. sulla quota di studenti in difficoltà.

Secondaria di II grado: i livelli di apprendimento in *Italiano* nei differenti indirizzi

Nel 2024 i risultati in *Italiano* della scuola secondaria di secondo grado sono disaggregati dall'INVALSI in quattro aree di indirizzo:

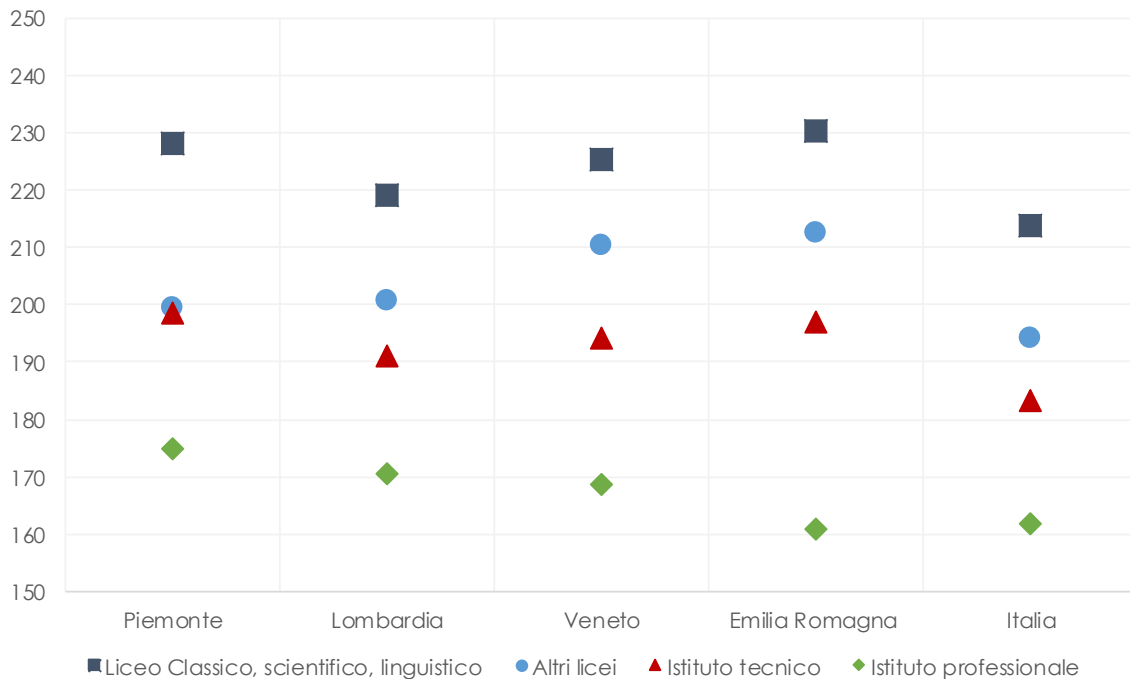
- 1) Liceo classico, scientifico, linguistico,
- 2) Altri Licei⁴,
- 3) Istituto tecnico,
- 4) Istituto professionale.

Nel complesso, come negli anni precedenti, in Piemonte, studenti e studentesse dei Licei classici, scientifici e linguistici ottengono risultati in *Italiano* mediamente più alti di quelli degli Altri licei e degli Istituti tecnici, tra loro in linea, che, a loro volta, mostrano risultati superiori a quelli degli Istituti professionali.

⁴ Liceo delle scienze umane, Liceo economico sociale, Liceo artistico e coreutico-musicale

Nel confronto interregionale i risultati in *Italiano* di chi è all'inizio del secondo ciclo (classe II secondaria secondo grado) e frequenta un liceo classico, scientifico o linguistico in Piemonte, si presentano ben al di sopra della media nazionale e superiori a quelli degli omologhi delle altre grandi regioni del Nord, ad eccezione dell'Emilia Romagna. Al termine del secondo ciclo chi esce da un liceo classico, scientifico o linguistico in Piemonte presenta, invece, risultati in linea con quelli di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e molto al di sopra della media nazionale.

Fig. 5.6 Risultati in *Italiano* per indirizzo di scuola in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Italia, classe II secondaria di secondo grado, INVALSI 2024



Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte

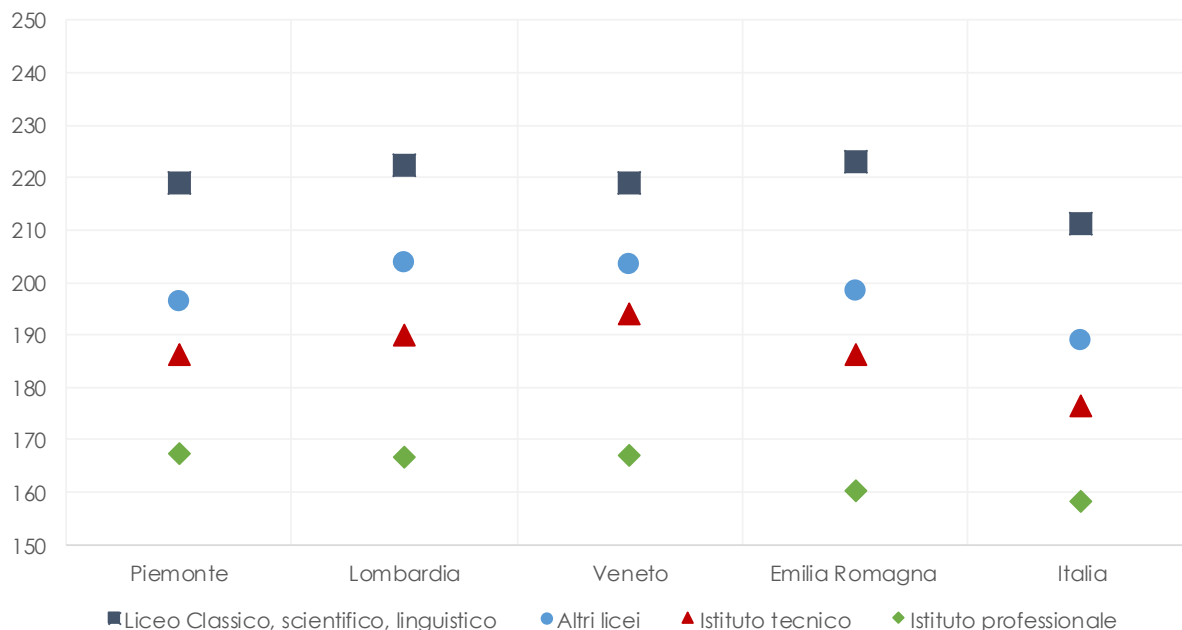
Nota: per Italiano Altri Licei comprende: scienze umane, economico sociale, artistico, coreutico-musicale

Per chi frequenta gli altri licei, all'inizio del secondo ciclo, si osservano risultati in *Italiano* in linea tra Piemonte e Lombardia, inferiori a quelli di Veneto ed Emilia Romagna, ma superiori alla media nazionale. Al termine del secondo ciclo, i risultati dei piemontesi si presentano in linea con quelli degli emiliani, di poco inferiori a quelli dei lombardi e veneti, ma ben al di sopra di quelli osservati per la media nazionale.

Nell'indirizzo tecnico, nella II classe si registrano risultati in *Italiano* al di sopra di quelli delle altre grandi regioni del Nord e della media nazionale. Al termine del secondo ciclo i risultati in *Italiano* di chi frequenta un Istituto tecnico nelle grandi regioni del Nord, compreso il Piemonte, sono statisticamente al di sopra del risultato medio nazionale.

Infine, per quanto riguarda gli istituti professionali, in Piemonte si registra, all'inizio della secondaria di secondo grado, un punteggio intermedio (175 punti) al di sopra di quello nazionale (162 punti) e di tutte le altre grandi regioni del Nord Italia (Emilia Romagna 161 punti; Veneto 169 punti; Lombardia 170 punti). Al termine del secondo ciclo, con 167 punti, il Piemonte si presenta in linea con Lombardia e Veneto (entrambe 167 punti), supera l'Emilia Romagna (con 160 punti) oltre a superare in maniera statisticamente significativa la media nazionale (158 punti).

Fig. 5.7 Risultati in Italiano per indirizzo di scuola in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Italia, classe V secondaria di secondo grado, INVALSI 2024



Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: per l'Italiano gli Altri Lice sono: scienze umane, economico sociale, artistico, coreutico-musicale

Secondaria di II grado: i livelli di apprendimento in **Matematica** nei differenti indirizzi

Nelle prove di *Matematica*, invece, i risultati della scuola secondaria di secondo grado sono disaggregati dall'INVALSI in funzione delle seguenti tipologie di scuola:

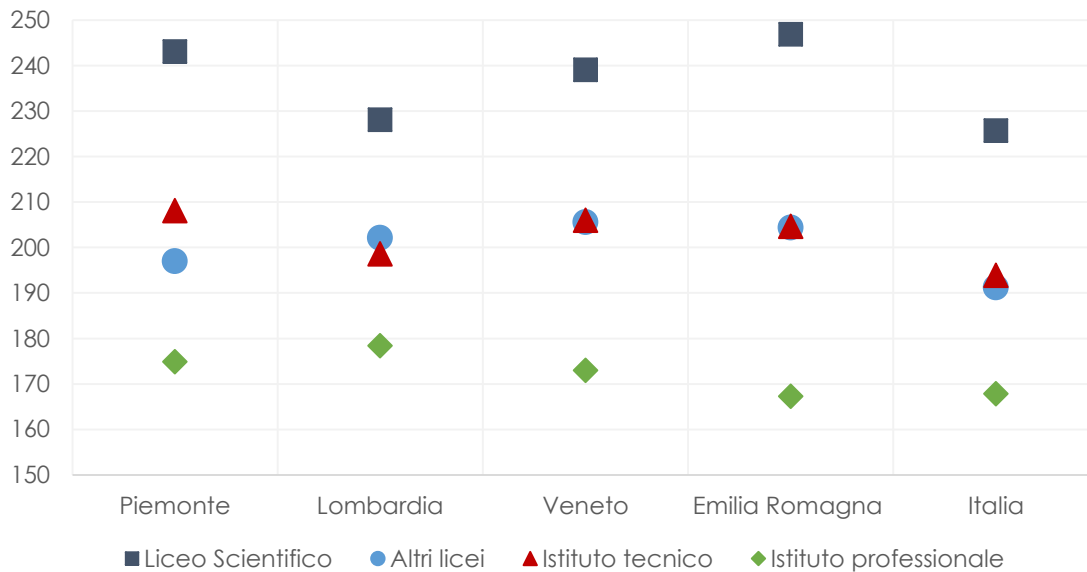
- 1) Licei scientifici,
- 2) Altri licei⁵,
- 3) Istituti tecnici,
- 4) Istituti professionali.

In questo caso i licei scientifici piemontesi ottengono risultati più elevati degli altri indirizzi di studio presenti in regione, seguiti dagli Istituti tecnici, che a loro volta superano gli Altri licei e gli Istituti professionali. All'inizio del secondo ciclo di istruzione i piemontesi mostrano in tutti gli indirizzi di studio punteggi al di sopra della media nazionale. Dato che si conferma anche al termine della secondaria di secondo grado. Tuttavia, rispetto al confronto interregionale, si osserva come i licei scientifici piemontesi passino da una posizione avanzata, all'inizio del secondo ciclo, ad una arretrata, al suo termine, rispetto ai contesti territoriali di confronto.

Gli Istituti tecnici mostrano, all'inizio del secondo ciclo, risultati al di sopra delle altre grandi regioni del Nord e della media italiana. Al termine delle superiori, il Piemonte perde terreno e si posiziona in coda alle grandi regioni del Nord ma al di sopra della media italiana.

⁵ Liceo classico, Liceo delle scienze umane, Liceo economico sociale, Liceo linguistico, Liceo artistico e coreutico-musicale

Fig. 5.8 Risultati in Matematica per indirizzo di scuola in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Italia, classe II secondaria di secondo grado, INVALSI 2024



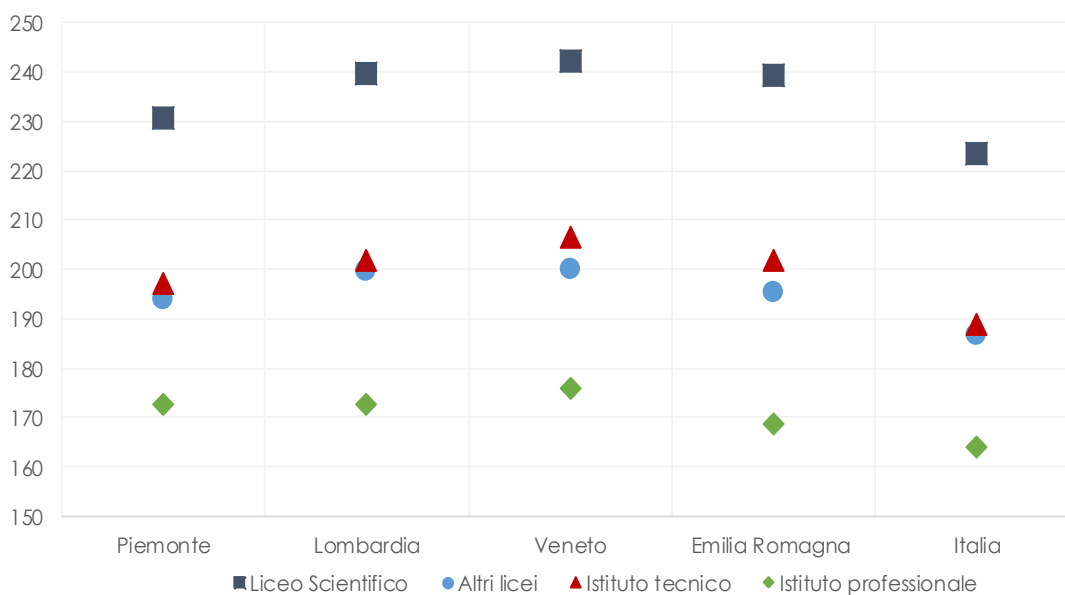
Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: per Matematica Altri Licei comprende: classico, linguistico, scienze umane, economico sociale, artistico, coreutico-musicale

Negli Altri licei gli studenti piemontesi mostrano, al principio e al termine del secondo ciclo, punteggi in *Matematica* al di sopra della media nazionale, in linea con quelli dell'Emilia Romagna, del Veneto e della Lombardia.

Infine, negli Istituti professionali, i risultati si presentano in linea con quelli di Lombardia e Veneto e al di sopra di quelli di Emilia Romagna e della media italiana sia al principio che alla fine della scuola superiore.

Fig. 5.9 Risultati in Matematica per indirizzo di scuola in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Italia, classe V secondaria di secondo grado, INVALSI 2024



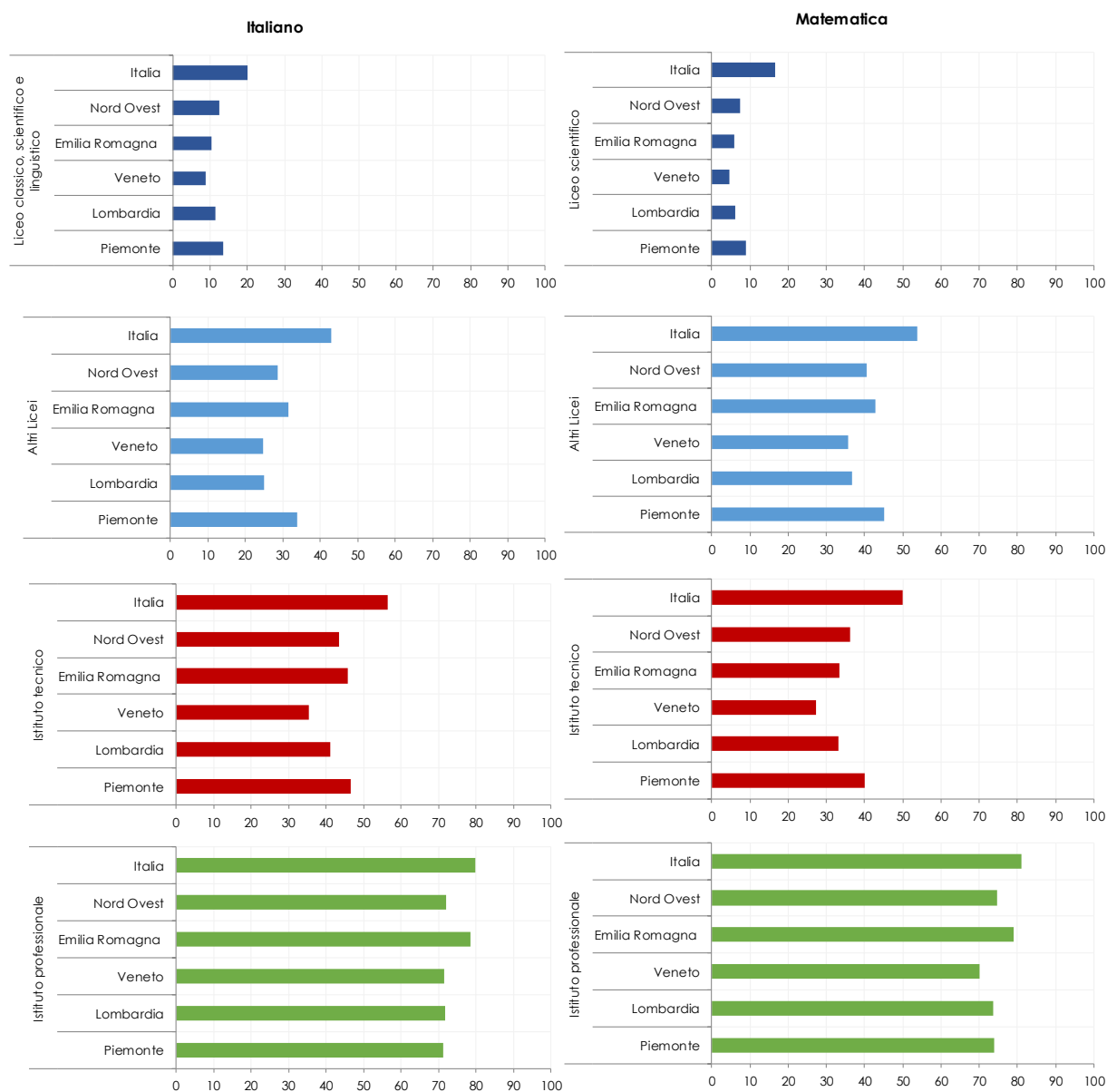
Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: per Matematica Altri Licei comprende: classico, linguistico, scienze umane, economico sociale, artistico, coreutico-musicale

Dove si concentrano le difficoltà?

Gli istituti professionali, in tutte le regioni, si confermano gli indirizzi con i risultati di apprendimento più problematici, verso cui agire con attività di sostegno alla fascia più debole degli studenti. Sia l'ambito di *Italiano* che quello della *Matematica* superano ampiamente il 60% di studenti e studentesse che completano il secondo ciclo di istruzione con livelli di apprendimento insufficienti. Solo nei licei classici e scientifici la quota di low performer, nelle diverse regioni del Nord Italia, è residua. Negli *Altri licei* si arriva a quote superiori al 40% in *Matematica* per studenti e studentesse di Piemonte ed Emilia Romagna e circa al 54% nella media italiana.

Fig. 5.10 Low performer in Italiano e Matematica al termine del secondo ciclo di scuola per indirizzo di studi in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, (valori %), INVALSI 2024



Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte

Anche gli Istituti tecnici mostrano una distribuzione della quota di studenti con difficoltà simile: sono circa il 40% in Piemonte.

Come detto più sopra, ragazze e ragazzi che frequentano i professionali, emergono come focus verso cui orientare azioni di sostegno. La quota di coloro che escono da questo indirizzo senza un livello adeguato di preparazione è particolarmente elevata in tutte le regioni inserite nell'analisi. Alla luce di questi risultati e confrontandoli con quelli della rilevazione pre-pandemia (2019), in cui le quote low performer per indirizzo al termine del secondo ciclo erano pressoché identiche, si può affermare come continui ad essere necessario affrontare le stesse sfide del periodo precedente l'emergenza sanitaria: sostenere studenti e studentesse che frequentano gli Istituti professionali con attività di recupero, consolidamento degli apprendimenti ma anche di accompagnamento tramite percorsi di orientamento o di eventuale ri-orientamento nel primo biennio del secondo ciclo.

I risultati delle prove d'Inglese nel secondo ciclo

Le prove di *Inglese* degli studenti piemontesi della classe V della secondaria di secondo grado, con 222 punti in ascolto e 209 in lettura, raggiungono nel 2024 un punteggio al di sopra della media italiana. Sia le competenze in lettura che quelle in ascolto presentano un andamento crescente nell'arco della secondaria con punteggi, nelle grandi regioni del Nord, al di sopra della media nazionale. In questo contesto il Piemonte, che passa da 219 punti in ascolto al termine del primo ciclo a 222 punti al termine del secondo, si colloca in una posizione leggermente arretrata rispetto alla macro-area di appartenenza (225 punti) e alla Lombardia (228 punti).

Tab. 5.5 Risultati in Inglese, ascolto e lettura, in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, V secondaria di II grado, INVALSI 2024

	V secondaria II grado			
	Ascolto Inglese		Letture Inglese	
	media	s.e.	media	s.e.
Piemonte	222	5,0	209	4,7
Lombardia	228	4,2	217	4,1
Veneto	228	3,6	219	3,9
Emilia Romagna	226	4,6	216	4,7
Nord Ovest	225	3,1	213	3,0
ITALIA	214	1,5	205	1,5

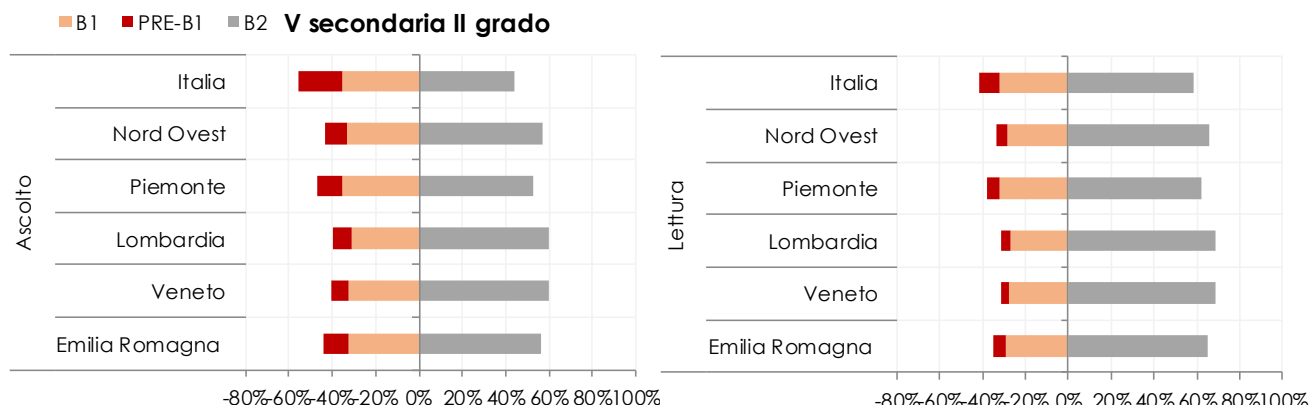
Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte

Le indicazioni Nazionali/Linee Guida prescrivono che al termine del secondo ciclo gli allievi raggiungano il livello B2 del QCER⁶: un livello intermedio superiore, sia per l'ascolto che per la lettura. Nella prova di ascolto raggiunge il livello B2 il 53% degli studenti piemontesi, rispetto al 57% di quelli del Nord Ovest e al 44% della media nazionale.

In Piemonte e nelle altre grandi regioni del Nord Italia poco più della metà degli studenti si colloca nell'ascolto al di sopra del livello al quale gli alunni dovrebbero arrivare al termine della secondaria di secondo grado.

⁶ Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Fig. 5.11 I livelli di apprendimento in Inglese, Ascolto e Lettura, nella V classe della secondaria di II grado, in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Nord Ovest, Italia, INVALSI 2024



Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte

Nella prova di lettura si riduce la quota di studenti che non raggiunge il livello previsto. In Piemonte il 62% degli studenti raggiunge il livello B2, rispetto al 66% degli allievi del Nord Ovest e al 58% della media nazionale. Anche nella secondaria di secondo grado il Piemonte si colloca in posizione intermedia tra le grandi regioni del Nord Italia e il dato nazionale.

I divari negli apprendimenti: una questione di status ma non solo

Nel 2024 le prove INVALSI evidenziano in Piemonte una quota di studenti fragili in uscita dal primo e dal secondo ciclo di istruzione stabile, o in miglioramento, rispetto all'anno precedente. Dopo anni di progressivo aumento delle fragilità, in cui si registrava l'onda lunga delle difficoltà generate dall'interruzione della scuola in presenza per l'emergenza sanitaria, quest'anno si osserva un miglioramento nei risultati medi di apprendimento a tutti i livelli di scuola e un calo della quota di studenti in forte fragilità scolastica, rappresentata da allievi e allieve che in tutte le materie osservate - Italiano, Matematica, Inglese-ascolto, Inglese-lettura - terminano la scuola secondaria di secondo grado con competenze di base del tutto inadeguate.

Le analisi sulla distribuzione dei low performer (coloro che non raggiungono gli apprendimenti di base nei principali ambiti rilevati dall'indagine) mostrano come l'origine di studenti e studentesse e il background socioeconomico della famiglia siano, in Piemonte, ancora strettamente collegati ai livelli di apprendimento raggiunti al termine del primo e del secondo ciclo di scuola. Tuttavia, le differenze nei livelli di apprendimento non sono solo una questione di status e di origine. Infatti, osservando la distribuzione di chi è in difficoltà per indirizzo di studio al termine della scuola superiore, si passa, come detto nei paragrafi precedenti, da un 10% circa di low performer nei licei piemontesi, a un 40% negli istituti tecnici, fino ad oltre un 60% in quelli professionali.

Per verificare l'ipotesi che le differenze non siano solo una questione di status e di origine, abbiamo stimato dei modelli sui risultati 2024 di coloro che frequentano l'ultimo anno del secondo ciclo di scuola in Piemonte per indirizzo di studi (licei classici, scientifici e linguistici, altri licei, istituti tecnici e istituti professionali). I risultati mostrano come, a seconda del percorso frequentato, si raggiungano differenti livelli di apprendimento anche al netto delle caratteristiche individuali di status (al crescere dello status socioeconomico aumenta il coefficiente) e di origine (con effetto negativo se di origine straniera). Il genere femminile risulta positivamente associato ai risultati in italiano, così come l'essere regolari nel percorso di studi. Lo scarto tra gli apprendimenti di chi

frequenta un percorso liceale o uno tecnico/professionale è ancora elevato. Entra in gioco il livello del contesto scuola che pesa sulle diverse opportunità di apprendimento.

Tab. 5.6 Risultati modelli in italiano di studenti e studentesse dell'ultimo anno della scuola superiore in Piemonte nel 2024⁷

Variabili	Coefficiente	Errore standard	Significatività
Intercetta - Risultati studente maschio nativo iscritto in un Istituto Tecnico	172,991	0,566	0.00
Studentessa	6,280	0,408	0.00
Origine straniera	-10,166	0,610	0.00
ESCS ⁸ studente	0,608	0,215	0.05
Regolare nel percorso scolastico	12,861	0,564	0.00
Licei classici, scientifici e linguistici	29,174	0,419	0.00
Altri Licei ⁹	16,003	0,638	0.00
Istituti professionali	-7,340	0,642	0.00

Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte.

Tali risultati portano ad una riflessione sull'equità del sistema educativo. Poiché in Piemonte da un lato il Sistema regionale di orientamento sostiene adolescenti e giovani (8-24enni) nelle transizioni affinché la scelta del percorso di istruzione e formazione sia il più possibile consapevole e motivata, dall'altro osserviamo un sistema educativo che non offre le stesse opportunità in termini di apprendimenti di base, a seconda del percorso scelto. Per promuovere un sistema educativo sostenibile, e favorire l'equità del sistema, le azioni di sostegno e recupero degli apprendimenti dovrebbero essere focalizzate in misura maggiore nei percorsi del secondo ciclo in cui raggiungere gli apprendimenti di base non è ancora un'opportunità per tutti.

La fragilità scolastica

Un'ulteriore informazione offerta dai dati INVALSI riguarda l'equità del sistema scolastico nazionale. Nella scuola secondaria di secondo grado viene descritta da INVALSI tramite un indicatore chiamato "Dispersione implicita"¹⁰, ossia la quota di studenti che terminano il secondo ciclo di scuola in condizioni di forte fragilità scolastica. È rappresentata dagli allievi che in tutte le materie osservate (Italiano, Matematica, Inglese-ascolto, Inglese-lettura) terminano la scuola secondaria di secondo grado con competenze di base del tutto inadeguate, quindi a forte rischio di marginalità sociale negli anni a venire. Tali valori possono essere assunti come indicatori di equità scolastica, nel senso che un sistema equo dovrebbe ridurre fortemente, se non addirittura azzerare, queste percentuali. Si tratta, infatti, di studenti con livelli di apprendimento molto bassi, sovente più in linea con quelli attesi al termine del primo ciclo di istruzione (III secondaria di primo grado), anziché al termine dell'intero ciclo scolastico (INVALSI 2024, pp.54).

Il primo dato che emerge analizzando i dati 2024 è che si conferma l'arresto dell'effetto negativo della pandemia. A livello nazionale, nella fase di emergenza sanitaria, si osserva il passaggio della cosiddetta dispersione implicita dal 7,0% del 2019 al 9,8% del 2021. Nel 2022 la tendenza di questo fenomeno cambia direzione, arretrando al 9,7%. Nel 2023 si conferma il miglioramento

⁷ Studenti N= 30899; Scuole N= 27; Pesato per peso finale dello studente; modelli regressioni lineari stepwise. La variabile dipendente sono gli apprendimenti in Italiano di un studente maschio, nativo, iscritto all'Istituto tecnico INVALSI 2024 (WLE_ITA_200).

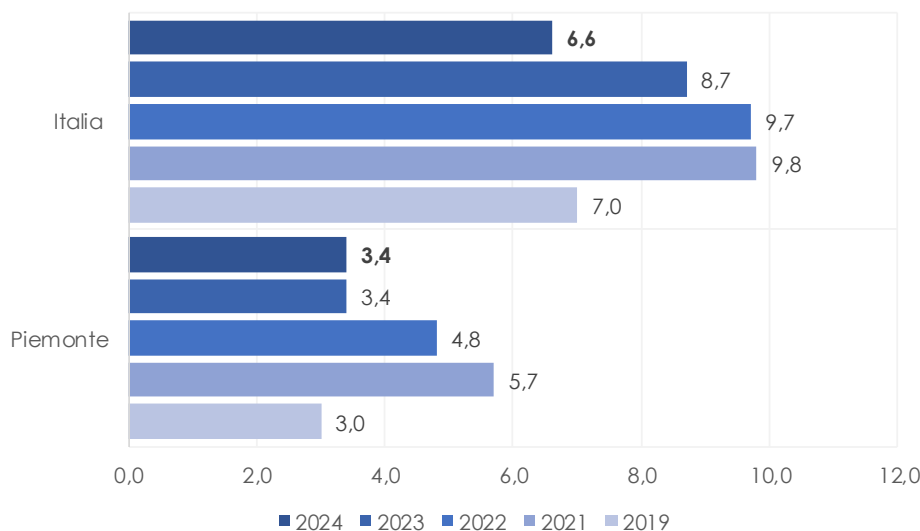
⁸ Status socioeconomico e culturale della famiglia di origine.

⁹ Liceo delle scienze umane, Liceo economico sociale, Liceo artistico e coreutico-musicale.

¹⁰ Negli anni precedenti il termine dispersione implicita era utilizzato come sinonimo di low performer in tutti i livelli di scuola. Dalla rilevazione 2022 è stata esplicitamente definita come fragilità scolastica, ossia la quota di studenti con apprendimenti non adeguati in tutte gli ambiti della rilevazione in uscita dal secondo ciclo di scuola.

con un'ulteriore riduzione dell'indicatore che scende all'8,7%. Nel 2024 si registra un ulteriore miglioramento con l'indicatore che scende al 6,6%, valore inferiore anche a quello registrato nel periodo pre-pandemico.

Fig. 5.12 Dispersione implicita al termine del secondo ciclo in Piemonte e Italia, INVALSI 2024 (valori %)



Fonte: INVALSI 2024, elaborazioni IRES Piemonte

In Piemonte, la sospensione delle lezioni e l'introduzione di nuove modalità didattiche, attivate per l'emergenza sanitaria, mostrano un effetto importante sui risultati degli studenti più fragili, in termini di dispersione implicita al termine del secondo ciclo. Il passaggio dal 2019 al 2020 vede raddoppiare la quota di studenti fragili (dal 3% nel 2019, al 6% nel 2021), per ridursi al 4,8% nel 2022. Nel 2023 l'indicatore scende ulteriormente al 3,4%, tornando ai valori registrati nel pre-pandemia. Il 2024 conferma il dato dell'anno precedente: sono il 3,4% gli studenti con forte fragilità in uscita dal secondo ciclo delle scuole piemontesi.

Riferimenti bibliografici

INVALSI (2024). Rapporto INVALSI 2024, Invalsi Roma